

# **L'orientamento alla sostenibilità nell'educazione ambientale**

## **Cenni metodologici per accompagnare il cambiamento**

**dott.ssa Nadia Sbreglia – Area educazione e formazione ambientale**

*«Il progresso non consiste nella successione degli studi,  
ma nello sviluppo di nuove attitudini verso l'esperienza e di nuovi interessi nell'esperienza.  
Io credo che l'educazione debba essere concepita come una ricostruzione continua  
dell'esperienza; che il processo e il fine dell'educazione siano una sola ed identica cosa.»*

*John Dewey, Il mio credo pedagogico*

## Educare per cambiare

Le nuove scoperte delle neuroscienze stanno rivoluzionando le conoscenze relative ai processi di apprendimento, coinvolgendo anche la riflessione didattica.

All'interno dello sfondo culturale e metodologico della **teoria della complessità**, la scuola ha il compito di superare i confini storici delle discipline e dei saperi disgiunti per condurre gli alunni a comprendere, con un angolo visuale sempre più ampio, problemi e fenomeni considerati nella loro realtà polidisciplinare e multidimensionale.

L'obiettivo, oggi più che mai urgente e condiviso, è di cambiare la società, e con essa l'economia, e di renderla inclusiva, sostenibile, aperta.

La sfida è ambiziosa e l'unica e la possibilità di sostenere tale trasformazione, che è in primis culturale, passa necessariamente dall'educazione, sia essa formale, informale e non formale.

## Educare per cambiare




## Educare per cambiare: il compito della scuola




## Lo sviluppo sostenibile

In questo senso è opportuno che le esperienze educative tengano conto di una duplice direzione:



**GLOBALE:** DA UN LATO BISOGNA AFFRONTARE LE EMERGENZE DIVENUTE ORamai PLANETARIE, GLOBALI (INQUINAMENTO, INTEGRAZIONE RAZZIALE, CULTURALE, RELIGIOSA, SESSUALE, L'AFFERMARSI DI NUOVE MODALITÀ COMUNICATIVE E NUOVE POSSIBILITÀ DI SOCIALIZZAZIONE...).



**LOCALE:** L'ALTRO ASPETTO PONE ATTENZIONE ALLE DINAMICHE ED EMERGENZE PARTICOLARI, TERRITORIALI, DALLA SALVAGUARDIA AL RECUPERO DI USI, COSTUMI, TRADIZIONI, DIALETTI, RICETTE O DEL PATRIMONIO ARTISTICO, CULTURALE O AMBIENTALE E PAESAGGISTICO.

Le due strade, quella dell'attenzione al globale e dell'attenzione al locale, non possono essere affrontate in modo alternativo, conducono entrambe alla constatazione dell'importanza dello sviluppo sostenibile.

*L'educazione ambientale è un "Processo per cui gli individui acquisiscono consapevolezza ed attenzione verso il loro ambiente; acquisiscono e scambiano conoscenze, valori, attitudini ed esperienze, come anche la determinazione che li metterà in grado di agire, individualmente o collettivamente, per risolvere i problemi attuali e futuri dell'ambiente."*<sup>1</sup>

1: Convenzione sull'accesso alle informazioni, la partecipazione del pubblico ai processi decisionali e l'accesso alla giustizia in materia ambientale- 25 giugno 1998

## L'educazione alla sostenibilità

L'educazione ambientale, proprio perché coinvolge diversi aspetti, geografico, umano, sociale, chimico, biologico, non si presta ad essere racchiusa in una disciplina unica, ma **va affrontata in modo olistico, inter, intra e transdisciplinare.**

**Si fonda sul paradigma della complessità, e persegue l'obiettivo di un cambiamento dei comportamenti,** tramite un sistema adeguato di conoscenze, affinché gli individui diventino soggetti responsabili nella gestione della propria identità personale e del proprio ambiente di vita, nell'ottica della sostenibilità. Infatti oramai è consolidata la definizione di educazione alla sostenibilità.

Il fine ultimo dunque è un cittadino capace di interessarsi ai problemi di un mondo perennemente in fieri e di sviluppare e mantenere un pensiero critico e autonomo, la capacità di prendere decisioni, di agire responsabilmente, e di comprendere come il proprio operato sia condizione determinante, necessaria benché non sufficiente, per ottenere cambiamento in vista della sostenibilità.



## **La cultura strumento per il cambiamento**

In quanto prodotto sociale che incide, a sua volta, sulla struttura sociale, la cultura ha bisogno per sua natura di essere diffusa:

---

attraverso azioni di comunicazione interpersonale, sia attraverso le istituzioni preposte alla educazione e istruzione dei giovani (e non solo)

---

attraverso la comunicazione di massa, e ha bisogno di essere trasmessa alle generazioni future

---

Deve essere tramessa sia formalmente che informalmente, e riguarda ogni livello di età –(lifelong learning).

## La competenza globale

L'OCSE nel 2016 definisce la competenza globale come

*la capacità di analizzare problemi globali e interculturali criticamente e da molteplici prospettive, di comprendere come le differenze influenzino le percezioni, i giudizi e le idee di sé e degli altri, e di impegnarsi in interazioni aperte, appropriate ed effettive con altre persone provenienti da background differenti sulla base del rispetto condiviso della dignità umana.*

## I low skilled

L'indagine PIAAC (*Programme for the International Assessment of Adult Competencies*) è un Programma ideato dall'OCSE cui hanno aderito 33 Paesi, tra cui l'Italia.

Risultati dell'indagine: In Italia i cittadini di età compresa tra i 16 e 65 anni con livelli molto bassi di literacy sono poco meno di 11 milioni, il 27,9% della popolazione di riferimento. Si tratta della percentuale più elevata tra i paesi partecipanti.

il 9,6% dei low skilled italiani ha tra 16 e 24 anni e quasi il 15% ha tra 25 e 34 anni.

Il Sud e il Nord Ovest del Paese sono le regioni con le percentuali più alte, da sole ospitano più del 60% dei low skilled italiani.

Australia; Austria; Belgio; Canada; Cipro; Corea del Sud; Danimarca; Estonia; Federazione Russa; Finlandia; Francia; Germania; Giappone; Irlanda; Italia; Norvegia; Paesi Bassi; Polonia; Portogallo; Regno Unito; Repubblica Ceca; Repubblica Slovacca; Spagna; Stati Uniti d'America; Svezia; Ungheria; Cile, Grecia, Giacarta (Indonesia), Israele, Lituania, Nuova Zelanda, Singapore, Slovenia e Turchia .

## Competenza globale

Gli analfabeti funzionali sono quelle persone che sanno leggere e scrivere ma che non riescono a sviluppare un pensiero critico e hanno difficoltà a comprendere testi semplici, come ad esempio le istruzioni di montaggio di un oggetto da poco acquistato. In Italia, i profili degli analfabeti funzionali corrispondono per lo più agli over 55 (pensionati) e ai giovani che hanno smesso di studiare e che non cercano più un lavoro.

Esiste, poi, anche l'analfabetismo funzionale di ritorno, che può riguardare anche i laureati, a distanza di qualche anno dalla laurea, dopo aver abbandonato sia la lettura che la creatività esercitate in precedenza. Il problema è reale perché incide pesantemente nel mondo del lavoro, non avendo questi le giuste competenze per competere in un mondo lavorativo dove i requisiti sono sempre più alti e concorrenziali.

## Concetti per orientarsi

LA **CULTURA**, IN SENSO ANTROPOLOGICO, È L'INSIEME DEI MODELLI DI VITA E DI COMPORTAMENTO, DEGLI ARTEFATTI, DELLE REGOLE E DELLE CREDENZE DI UN GRUPPO SOCIALE. DAL FATTO CHE I GRUPPI SOCIALI HANNO DATO RISPOSTE DIVERSE AI BISOGNI NATURALI, NE DISCENDE LA NOZIONE DI RELATIVISMO CULTURALE. LA CULTURA SI PRODUCE, SI APPRENDE E SI TRASMETTE NON BIOLOGICAMENTE, MA SOCIALMENTE.

LA **COMPrensione** È L'INTERAZIONE TRA CIÒ CHE PERCEPIAMO E CIÒ CHE CONOSCIAMO. E DUNQUE È UNA FORMA DI INTEGRAZIONE DELLE CONOSCENZE. È ATTRAVERSO IL CONTESTO LINGUISTICO CHE L'INDIVIDUO RECUPERA LE INFORMAZIONI NECESSARIE ALLA RICOSTRUZIONE DEL SIGNIFICATO GLOBALE.

LA **CONOSCENZA** È UN SISTEMA DI SIGNIFICATI MENTALI CHE GOVERNA OGNI COMPORTAMENTO

LA **COMUNICAZIONE** È UNA PRECONDIZIONE COGNITIVA PER LA NASCITA DEL PENSIERO E DEL LINGUAGGIO

IL **LINGUAGGIO** È LA CAPACITÀ DI ASSOCIARE SUONI E SIGNIFICATI ATTRAVERSO REGOLE GRAMMATICALI. È DUNQUE UNO STRUMENTO DI RAPPRESENTAZIONE SIMBOLICA, UTILIZZATO PREVALENTEMENTE A FINI COMUNICATIVI. IL LINGUAGGIO È UN TIPO DI PRODUZIONE CULTURALE E LA PRODUZIONE CULTURALE È UNA FORMA DI PRODUZIONE LINGUISTICA.

L'**ATTEGGIAMENTO** È UNO DEI COSTRUTTI FONDAMENTALI DELLA PSICOLOGIA. CON ESSO SI INTENDE QUALUNQUE RAPPRESENTAZIONE COGNITIVA CHE RIASSUMA LA NOSTRA VALUTAZIONE DI UN OGGETTO. GLI ATTEGGIAMENTI SONO PROCESSI SOCIALI ED INDIVIDUALI INSIEME ED INFLUENZANO IL COMPORTAMENTO. SVOLGONO UNA FUNZIONE DI ADATTAMENTO SOCIALE, ESPRIMONO VALORI E PRINCIPI, CONSENTONO UN RISPARMIO ENERGETICO

IL **COMPORtAMENTO**, PER I COGNITIVISTI, È UNA SEQUENZA DI AZIONI GUIDATA DA UN PIANO, GOVERNATO DA UNA RAPPRESENTAZIONE MENTALE. PUÒ ESSERE INTESO COME LA MANIFESTAZIONE OGGETTIVA ED ESTERNA DELLA ATTIVITÀ GLOBALE DEGLI ORGANISMI VIVENTI, OSSIA È IL PRODOTTO DELL'INTERAZIONE TRA UNA SERIE DI FATTORI GENETICI, AMBIENTALI E INERENTI LO SVILUPPO.

*È necessario insegnare i metodi che permettano di cogliere  
le mutue relazioni e le influenze reciproche tra le parti e il tutto  
in un mondo complesso.*

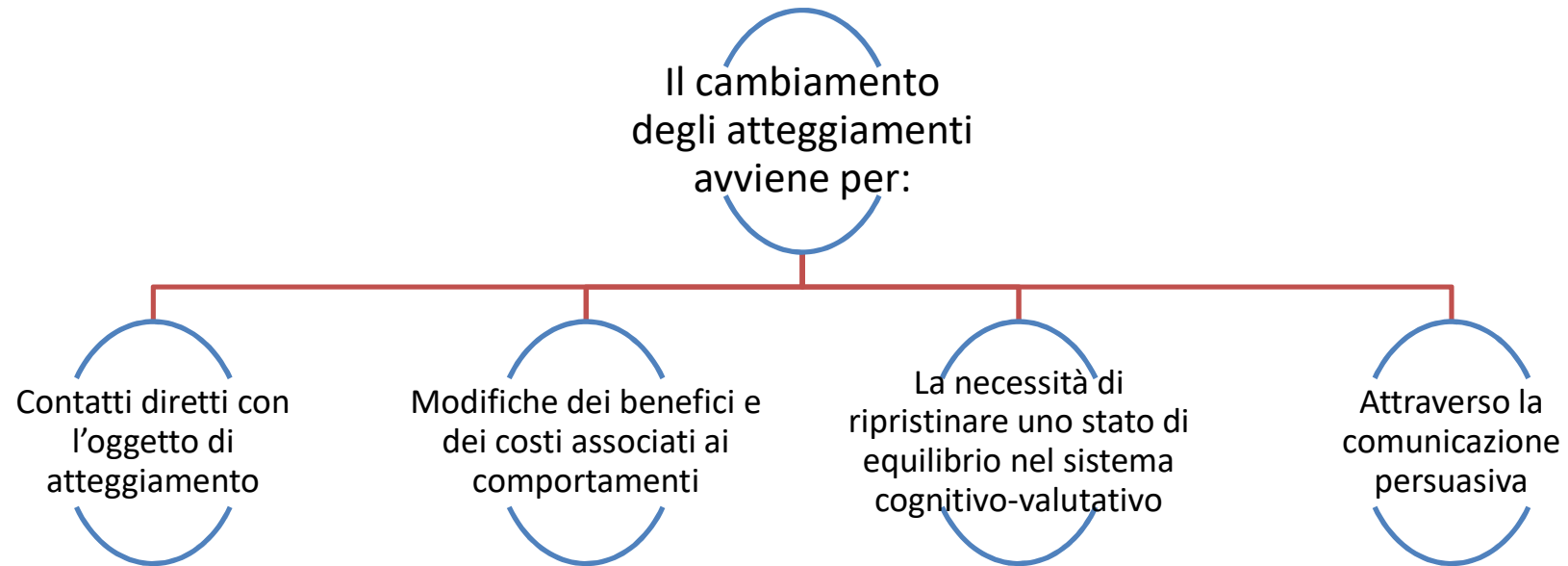
*Edgar Morin, I sette saperi*

## Come si formano gli atteggiamenti

Le persone hanno una forte tendenza a mantenere inalterati i loro atteggiamenti e questo accade perché:



## Come si cambiano gli atteggiamenti





## Le principali teorie di riferimento

**Teoria della dissonanza cognitiva di Festinger:** parte dal presupposto che le persone tendono a mantenere una condizione di armonia; le eventuali incoerenze determinano cambiamenti nella loro organizzazione cognitiva. Quindi quando due cognizioni entrano in contrasto, si ha una dissonanza cognitiva che deve essere ridotta o modificando un elemento per renderlo più congruente con l'altro, o aggiungendo nuovi elementi consoni con uno dei due elementi o modificando l'importanza dei dati cognitivi disponibili.



**Teoria dell'equilibrio cognitivo di Heider:** prevede che tutte le volte che la struttura è disarmonica, si crea tensione e questa è una motivazione che spinge la persona a riorganizzare il proprio sistema cognitivo per ripristinare una condizione di equilibrio.



**Le ricerche della scuola di Yale sulla persuasione:** la persuasione è lo strumento più diretto con cui di solito si cerca di far cambiare gli atteggiamenti delle persone. Le ricerche hanno dimostrato che si è più propensi a cambiare atteggiamento se la fonte è attraente, potente o familiare oppure se la fonte è autorevole e credibile.

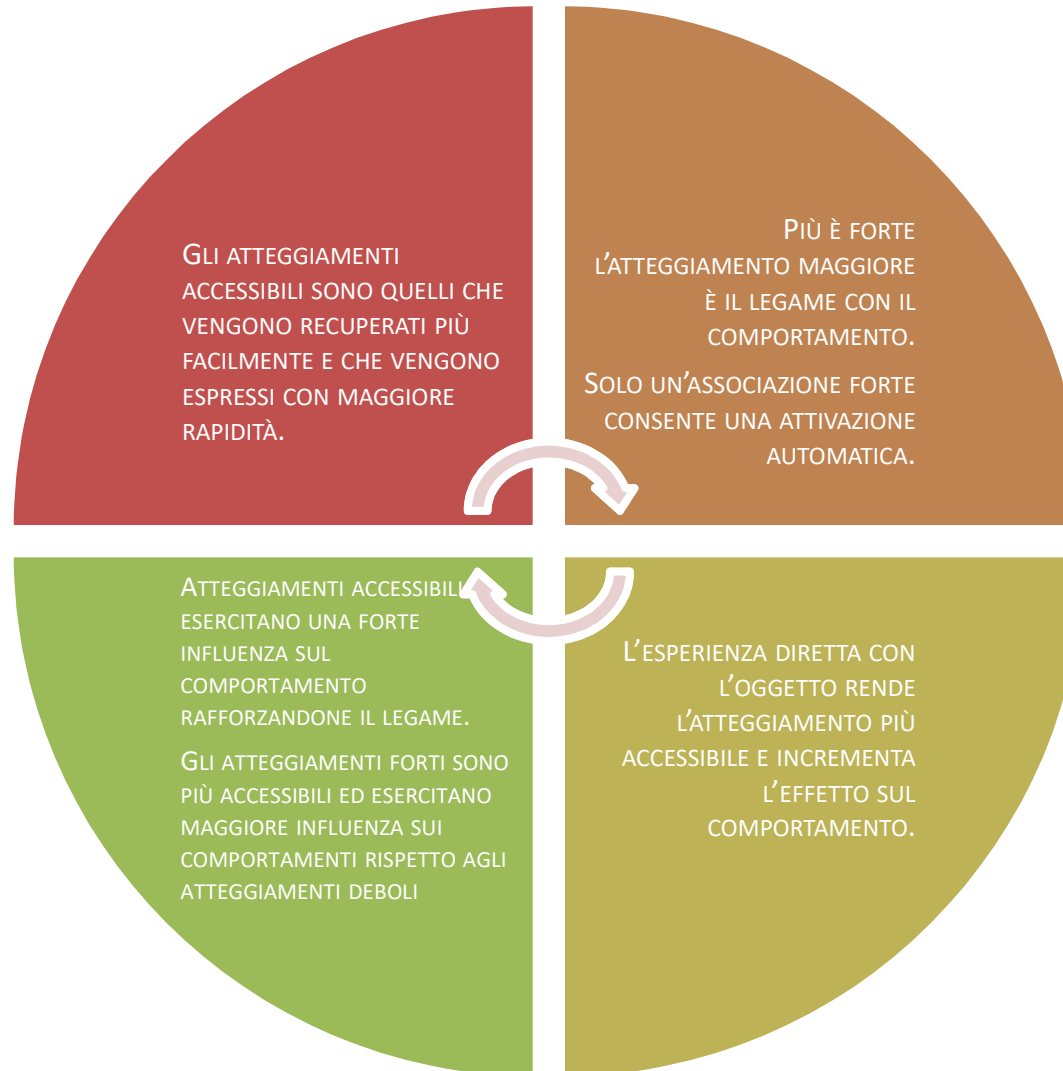


## Lo sapevate?

20 dollari per una menzogna.

Un celeberrimo esperimento. Ad un gruppo di studenti venne chiesto di partecipare ad un esperimento durante il quale dovettero svolgere compiti noiosi. Alla fine venne chiesto loro di mentire con il gruppo di studenti successivi, e dire loro che l'esperimento era divertente. Ad alcuni venne offerto 20 dollari, ad altri 1. Quelli che ricevettero un solo dollaro per la loro menzogna furono costretti a cambiare le loro opinioni circa l'evento, perché la ricompensa era troppo poca per ridurre la dissonanza cognitiva. Quelli che invece ricevettero 20 dollari pensarono che la ricompensa valesse abbastanza per giustificare la menzogna.

## Relazione atteggiamento-comportamento



*Il dovere dell'educazione è perciò il dovere morale  
fondamentale di una comunità. [...]  
Io credo che l'insegnante è impegnato non solo  
nell'educazione degli individui, ma nella  
formazione della giusta vita sociale*

John Dewey, *Il Mio Credo Pedagogico*

## L'apprendimento

I processi psicologici degli esseri umani funzionano in modo interattivo e si influenzano a vicenda.

Apprendere significa modificare la struttura delle competenze possedute e i legami tra esse, così da integrare progressivamente le nuove informazioni. In tal modo la mappa dei concetti già elaborati viene riorganizzata, cosicché i concetti risultano essere sempre più potenti, cioè capaci di operare in situazioni problematiche mai incontrare.



L'apprendimento è un processo complesso, implica una relazione, ed è il risultato di una modificazione profonda che avviene nell'individuo, che coinvolge diversi ambiti della sua personalità, da quello cognitivo a quello emotivo passando per la dimensione funzionale-operativa, ed è dovuto all'esperienza e all'interazione attiva del soggetto con la realtà esterna.

## Le fasi dell'apprendimento

### COME ENTRANO LE INFORMAZIONI: L'ATTENZIONE

L'ATTENZIONE SI ATTIVA NEL MOMENTO IN CUI IL BAMBINO ENTRA IN RAPPORTI CON IL MONDO ESTERNO, IN CUI CIOÈ PERCEPISCE REGOLE DI VITA, CONTENUTI DIDATTICI, ESEMPI.

### COME SI CONSOLIDANO LE INFORMAZIONI: LA MEMORIA

LA MEMORIA È LA CAPACITÀ DI RECUPERARE E UTILIZZARE LE PRECEDENTI CONOSCENZE IMMAGAZZINATE ATTRAVERSO I PROCESSI DI ATTENZIONE. MEMORIA A BREVE TERMINE: CONSENTE E DI MANTENERE LE INFORMAZIONI PER POCHI SECONDI, E SEMBRA AVERE UN'AMPIEZZA DI 7 UNITÀ DI INFORMAZIONE (PIÙ O MENO 2 UNITÀ). LA MEMORIA A LUNGO TERMINE SEMBRA NON AVERE LIMITI E D È TUTTO CIÒ CHE ABBIAMO IMPARATO NELLA VITA.

### COME SI COLLEGANO LE INFORMAZIONI : IL RAGIONAMENTO

IL RAGIONAMENTO SI BASA SULLA CAPACITÀ DI STABILIRE RELAZIONI TRA I CONTENUTI E DI RENDERE ELASTICI GLI APPRENDIMENTI, CREANDO COLLEGAMENTI TRA GLI STESSI (UNA DELLE COMPETENZE INCLUSE NEL CONCETTO DI LITERACY).

### COME SI COLLEGANO LE INFORMAZIONI : LA CREATIVITÀ E IL PENSIERO CRITICO

LA CREATIVITÀ È CARATTERIZZATA DALLA FLUIDITÀ E DALLA FLESSIBILITÀ DEL PENSIERO, E DALLA CAPACITÀ DI ELABORAZIONE ORIGINALE; IL PENSIERO CRITICO È UNA MODALITÀ COGNITIVA CHE USIAMO NELLE SCELTE E DECISIONI DELLA NOSTRA VITA QUOTIDIANAMENTE E CONSISTE NELL'ANALIZZARE UNA SITUAZIONE, CLASSIFICARLA, VALUTARNE ATTENDIBILITÀ E CONGRUENZA, TRARNE INFERENZE.

## Lo stile cognitivo e la metacognizione

Lo stile cognitivo ha le caratteristiche della costanza e della stabilità nel tempo ed inerisce in modo profondo la metacognizione, che riguarda infatti prettamente la riflessione che l'individuo compie nel suo percorso di apprendimento, nonché i contenuti duttili, adeguati ai diversi stili e tali da poter essere compresi da diversi modi o approcci cognitivi.

La metacognizione riguarda il metodo di studio, il saper imparare. Indica la condizione di consapevolezza che l'individuo ha relativamente ai propri processi cognitivi. La psicologia e le neuroscienze hanno contribuito all'importanza della metariflessione sui processi di apprendimento.

## Apprendere per cambiare

È importante ribadire che non esiste una unica teoria dell'apprendimento, ma una molteplicità di scuole di pensiero, a volte significativamente diverse tra loro e ciascuna focalizzata su aspetti specifici. Le teorie di riferimento più diffuse, elaborate nell'ambito della riflessione pedagogica, psicologica e della sociologia della conoscenza, sono il comportamentismo, il cognitivismo, lo strutturalismo, cui si aggiungono altri filoni ancora, tra cui l'approccio psicomotivo, quello fenomenologico, quello socio-costruttivista, etc.

Ciò che più conta però, oltre la teoria dell'apprendimento, è **il valore sociale, culturale e di cittadinanza che l'apprendimento comporta.**



## I 3 moschettieri: tutti per uno...

**EDUCARE**, DAL LATINO *EX-DUCERE*, LETTERALMENTE SIGNIFICA TIRARE FUORI. L'EDUCAZIONE HA IL COMPITO DI "TIRARE FUORI" DAL BAMBINO E DALL'ADOLESCENTE QUELLE QUALITÀ NECESSARIE PER LA VITA ALL'INTERNO DELLA SOCIETÀ DI APPARTENENZA.

ATTRAVERSO L'EDUCAZIONE ALL'INDIVIDUO VENGONO TRASMESSI I VALORI E LE REGOLE DI COMPORTAMENTO CONDIVISE NEL GRUPPO FAMILIARE E SOCIALE DI CUI FA PARTE.

### PERSONA

**COMUNICARE** DAL LATINO *COMMUNICARE*, DERIVATO DI *COMMUNIS* COMUNE. DUNQUE LA RADICE IDENTIFICA ANCHE IN QUESTO CASO CON ACCURATEZZA IL CAMPO DI AZIONE, CHE CONSISTE NEL RENDERE COMUNE, FAR CONOSCERE, FAR SAPERE; PER LO PIÙ DI COSE NON MATERIALI.

**FORMARE**, DAL LATINO *FORMARE*, DARE FORMA. TALE ATTIVITÀ IMPLICA UN PROCESSO CHE DURA NEL TEMPO,. PER QUANTO ATTIENE ALLA PERSONA, DUNQUE, LA FORMAZIONE COMPRENDE UN INSIEME DI ATTIVITÀ DIDATTICHE VOLTE A SVILUPPARE CAPACITÀ E ABILITÀ NEL FORMANDO.

## Non si può non comunicare

«*Non si può non comunicare*». Questo recita uno degli assiomi circa gli elementi essenziali della comunicazione elaborati in seno alla scuola di Palo Alto. Alla base di ogni relazione dunque è insito un processo comunicativo. L'esito della comprensione corretta del messaggio dipenderà dalla metodologia adottata, dal setting dell'aula, dal contesto in cui tale relazione è inserita, ma anche dalla capacità comunicativa e recettiva degli interlocutori.

Se il contesto della relazione è quello di un processo educativo, che il messaggio venga recepito correttamente assume caratteri di priorità. Infatti, la ricaduta in termini di modifica del comportamento, e dunque di ampliamento della conoscenza, è nevralgica per la crescita di ciascun individuo.

L'educazione ambientale si pone come obiettivo preciso proprio il cambiamento dei comportamenti verso un modello di sviluppo sostenibile. Per questo si basa su percorsi inter e intradisciplinari, e per questo è opportuno che ad essa contribuiscano tutti i soggetti coinvolti non solo nell'istruzione scolastica, ma anche tutte le amministrazioni dello stato.

## **Prima di iniziare.... gli Ice breaker**

...prima di iniziare però, per catturare l'aula, ecco alcuni suggerimenti



gli ice breaker.

Gli ice breaker sono attivatori di attenzione e favoriscono la costruzione del gruppo. Sono dunque delle attività rompighiaccio, che possono facilitare la presentazione dell'educatore nel contesto classe. Se ben gestiti, stimolano l'interesse e il coinvolgimento, elementi cardine per un apprendimento attivo.

## Per catturare l'attenzione....

Si può iniziare con un “giro di tavolo” di presentazione, avendo cura di essere i primi a mettersi in gioco rispondendo:

se tu fossi un  
animale/supereroe/ saresti

...

se tu avessi 1 desiderio cosa  
desidereresti di più? perché?

se si potesse viaggiare nel  
futuro o nel passato, in  
quale epoca vorresti  
andare? perché?

qual è la cosa più strana che  
hai  
mangiato/bevuto? perché?

## Esempi di ice breaking/target

### IL VENTO SOFFIA PER CHI COME ME

#### DESCRIZIONE:

I RAGAZZI VENGONO INVITATI A DISPORSI IN CERCHIO INSIEME AI FORMATORI. A PARTIRE DA ALCUNE AFFERMAZIONI DEL FORMATORE (RIGUARDANTI L'AMICIZIA, LA FIDUCIA, L'AMBIENTE, O QUALSIASI ALTRO TEMA CHE SI DESIDERI POI AFFRONTARE CON I RAGAZZI) DEVONO SPOSTARSI NEL CERCHIO O RIMANERE NELLA LORO POSIZIONE, A SECONDA SE CONDIVIDANO O MENO L'AFFERMAZIONE. DI VOLTA IN VOLTA I RAGAZZI VENGONO INVITATI AD ESPRIMERE IL LORO PUNTO DI VISTA.

PARTECIPANTI: NUMERO ILLIMITATO

DURATA: 10 MINUTI CIRCA

### UN POLLICE IN SU, UN POLLICE IN GIÙ!

#### DESCRIZIONE:

SI DISPONGONO AGLI ESTREMI DELLO SPAZIO TRE MANIFESTI: UNO RAFFIGURANTE UN EMOTICON CON IL POLLICE ALL'INSÙ (SONO D'ACCORDO), UNO RAFFIGURANTE UN EMOTICON CON IL POLLICE ALL'INGIÙ (NON SONO D'ACCORDO) E L'ALTRO RAFFIGURANTE UN EMOTICON "PERPLESSO" (NON SO). L'EDUCATORE LEGGE UNA SERIE DI AFFERMAZIONI SUL TEMA CHE SI VUOLE AFFRONTARE CON I RAGAZZI. VIENE CHIESTO LORO DI POSIZIONARSI VERSO IL CARTELLONE SCELTO A SECONDA SE SIANO D'ACCORDO O MENO CON L'AFFERMAZIONE PRONUNCIATA. PER CIASCUNA POSIZIONE SI CHIEDERÀ AD ALMENO UN RAGAZZO DI MOTIVARE LA SCELTA, APRENDO UN PICCOLO DIBATTITO SUL TEMA.

PARTECIPANTI: NUMERO ILLIMITATO

MATERIALI: MANIFESTI CON LE EMOTICON

DURATA: 10 MINUTI CIRCA

### COSA TI DICE QUESTA FOTO?

#### DESCRIZIONE:

MOSTRA UNA SLIDE CON UN'IMMAGINE EVOCATIVA E CHIEDI AI PARTECIPANTI DI DESCRIVERE CON 1 O 2 AGGETTIVI AL MASSIMO COSA EVOCA IN LORO QUESTA IMMAGINE. MOLTO UTILE PER ATTIVARE UNO STATO D'ANIMO, D'URGENZA O DI BISOGNO, A CUI L'INIZIATIVA EDUCATIVA VUOLE PROPORRE UNA SOLUZIONE O UN'ALTERNATIVA.

PARTECIPANTI: NUMERO ILLIMITATO

MATERIALI: SLIDE/IMMAGINE

DURATA: 10 MINUTI CIRCA

**...e per perdere l'attenzione!**

Ecco alcuni accorgimenti utili per non perdere l'attenzione :

IGNORARE IL CLIMA D'AULA

AVERE OBIETTIVI NON CHIARI

INIZIARE IN MODO CONFUSO  
SENZA PRESENTARSI

NON DICHIARARE LE INFORMAZIONI DI BASE

## Per "orientare" l'apprendimento: le mappe

Per attivare dinamiche di apprendimento partecipate, inclusive e capaci di attivare un processo di apprendimento efficace, è fondamentale potenziare le strategie logico-visive, in particolare grazie all'uso di mappe mentali e mappe concettuali .



Le *mappe concettuali* sono strumenti grafici finalizzati all'organizzazione e alla rappresentazione della conoscenza.



Più esattamente, in ambito didattico, una mappa concettuale consiste nella rappresentazione grafica delle relazioni gerarchiche tra i diversi concetti che compongono lo specifico argomento di apprendimento.



<https://www.mindmeister.com/it>  
sito per realizzare mappe

## Dal pensiero all'ascolto. L'importanza dell'interesse diretto

Quando presentiamo un'idea e abbiamo in mente tutto ciò che dobbiamo dire, in realtà ci accorgiamo che, dopo esserci spiegati, abbiamo detto il 70% di ciò che volevamo realmente dire. Inoltre l'ambiente che ci circonda è ricco di disturbi di ogni genere, che fanno calare ulteriormente a un 40% le informazioni che il nostro interlocutore riceve. Quindi

$$100-30-40=30.$$

Infine, l'interlocutore tende ad ascoltare informazioni che lo interessino direttamente, per questo è consigliabile partire dal territorio.



## L'ascolto attivo

L'ascolto attivo è una metodologia educativa basata sull'empatia e consiste nella centralità dell'interlocutore, le cui parole vengono accolte senza pregiudizi e con manifesto interesse. Questo consente al processo comunicativo, e a maggior ragione alla relazione di tipo educativo, di essere maggiormente efficace, perché si instaura un rapporto di fiducia e un processo di condivisione del significato. Le competenze di base, necessarie a manifestare un ascolto attivo sono la riformulazione dei messaggi e l'invio dei "messaggi-io".

Le competenze di base, necessarie a manifestare un ascolto attivo sono la riformulazione dei messaggi e l'invio dei "messaggi-io".

## **Come stimolare l'ascolto. Alcune "mosse preliminari"**

**Partire dal quotidiano, da situazioni note, così da aumentare il coinvolgimento**



**Definire il contesto in cui si inserisce il contenuto educativo**



**Chiarire in che modo verrà trattato l'argomento**



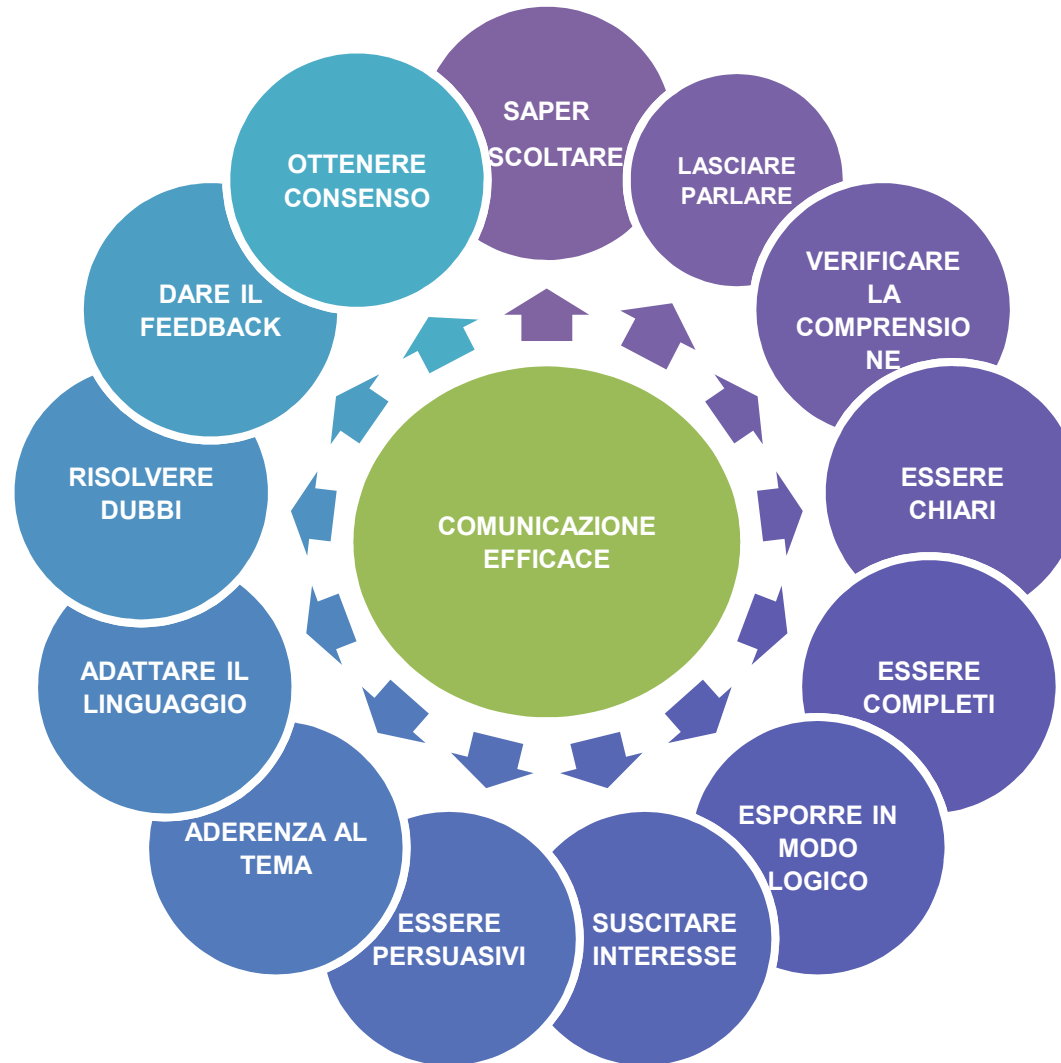
**Attribuire un ruolo attivo all'ascoltatore**



**Negoziare il tipo di ascolto per chiarire disponibilità, aspettative e ruoli reciproci**



## Per una comunicazione efficace



## Le competenze per gli educatori ambientali

Una definizione, oramai entrata nella storia, ma che conserva intatta la sua efficacia:

*le competenze degli educatori allo sviluppo sostenibile, sono classificabili relativamente alle seguenti tipologie: Approccio olistico, integrazione tra pensiero e pratica; Immaginare il cambiamento esplorando futuri alternativi; Raggiungere la trasformazione attraverso il cambiamento del modo di imparare e nei sistemi di supporto all'apprendimento.*

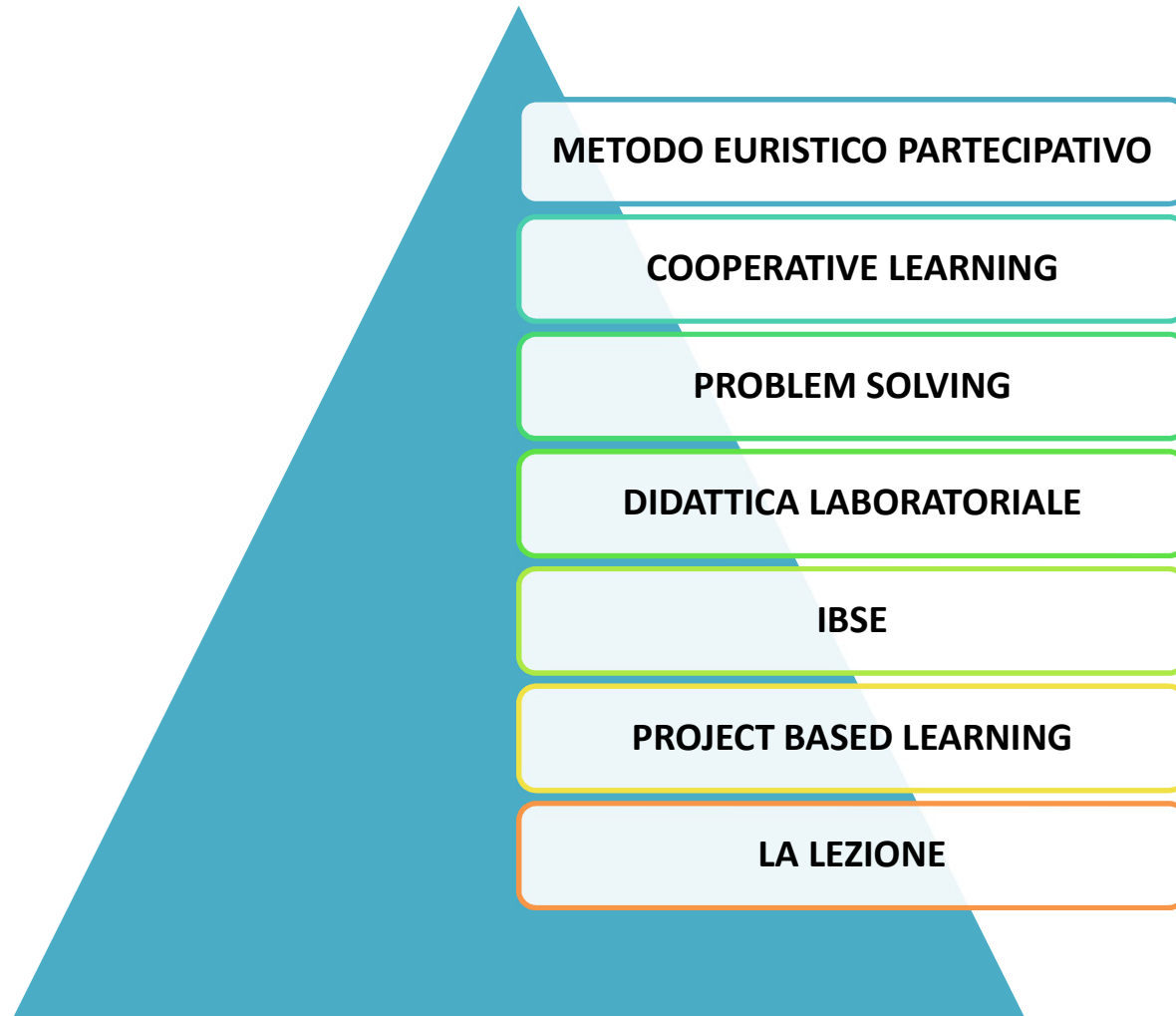
UNECE 2012 "Learning for the future – Competences in education for Sustainable Development"

## Quale metodologia per il cambiamento?

Stante le premesse teoriche precedenti, **l'approccio metodologico** da privilegiare ci sembra essere è appunto quello **di stampo costruttivista e socio-costruttivista**, i cui assunti, sinteticamente e brevemente esposti, sono:

- la conoscenza è il prodotto di una costruzione attiva da parte del soggetto
- la conoscenza è situata, ossia legata strettamente alla situazione concreta in cui avviene l'apprendimento
- la conoscenza nasce dalla collaborazione sociale e dalla comunicazione interpersonale → apprendimento collaborativo

## Uno sguardo di insieme



## Metodo euristico partecipativo: ricerca-azione

### Cosa è:

euristico, dal greco εὐρίσκω «trovare, scoprire», è una tecnica didattica che intende ***l'apprendimento come il risultato di una attività di scoperta e di soluzione di problemi***. Lo scopo della ricerca-azione è il cambiamento. Come metodologia rifugge da assiomi e tragitti preordinati, poiché individua come asse centrale la consapevolezza che **il percorso e non la conoscenza in sé e per sé è la parte costitutiva della ricerca**.



### In classe:

Il ruolo dell'alunno è di partecipare attivamente al processo di scoperta necessario per la soluzione del problema. Il docente/educatore provvederà alla creazione di un setting idoneo all'attivazione di tutti gli eventi cognitivi che dovranno attivare i processi euristici dello studente.



### Cosa fa:

stimola l'alunno a ragionare per problemi	agevola la ricerca in senso pieno	spinge l'alunno alla formulazione del problema, alla sua scomposizione fino alla soluzione del problema	coadiuva l'emergere e lo strutturarsi di capacità logico-cognitive e socio-relazionali.	Favorisce lo spirito di gruppo e attenua i conflitti
---	-----------------------------------	---	---	--

## Cooperative learning

### Cosa è:

è un tipo di apprendimento volto ad incentivare le capacità di **negoziazione** e di **confronto** con gli altri. Riguarda lo sviluppo integrato di competenze cognitive, operative e relazionali.



### In classe

Gli studenti, lavorando come gruppo, devono concorrere ciascuno con le proprie abilità e competenze, al raggiungimento dell'obiettivo, negoziando e condividendo percorsi. Il docente è un tutor facilitatore



### Cosa fa:

Facilita la libera espressione delle proprie idee

Aiuta le capacità di ascolto e comprensione altrui

Favorisce le attività di *negoziazione* e di *confronto* con gli altri

Incentiva la discussione nel gruppo come stimolo per la produzione di idee diverse

***Intende la conoscenza come costruzione*** invece che come dato



## Problem solving

### Cosa è:

è una metodologia didattica collaborativa, che intende l'apprendimento come il risultato di una attività di **scoperta** e di **soluzione di problemi**.



### In classe

La metodologia del problem solving vede lo studente parte attiva del processo di comprensione. La metodologia si applica strutturando i passaggi chiave, gestiti dal docente/educatore:

la comprensione del problema

la previsione, che corrisponde allo studio del problema e di quanto si preveda sia necessario per risolverlo.

la pianificazione, che è la fase euristica in senso pieno, e attiva i passaggi necessari alla soluzione

il monitoraggio, durante il quale lo studente riflette sul percorso finora intrapreso

la valutazione, durante la quale si mette in discussione il percorso intrapreso



### Cosa fa:

incentiva la riflessione metacognitiva, attivando la spirale dell'imparare ad imparare. L'apprendimento connesso al problem solving è un apprendimento duraturo, perché basato sulla sperimentazione e sulla costruzione diretta del processo intero

## Didattica laboratoriale

### Cosa è:

è una metodologia basata sulla pratica e sull'esperienza diretta. È necessario un laboratorio attrezzato, per la sperimentazione del tema oggetto della didattica.

### In classe

Con il lavoro in laboratorio lo studente diventa attore principale del processo di apprendimento, purché l'attività soddisfi alcune condizioni

Sia veramente  
manipolabile

Si possano  
esperire/sperimentare i  
diversi passaggi  
dell'azione

Consenta la realizzazione  
di diverse possibilità  
applicative.

Consenta una  
«scoperta»,  
possibilmente prossima  
a quanto conosciuto

Sia in rapporto con il  
patrimonio di  
conoscenze dello  
studente

### Cosa fa:

Tramite la sperimentazione, lo studente si appropria delle modalità e del contenuto oggetto del laboratorio (una cosa è recitare in un teatro, altra in un'aula, etc...).

## IBSE

### Cosa è:

**(Inquire Based Science Education = Insegnamento delle Scienze Basato sull'Investigazione)** è un approccio induttivo all'insegnamento delle scienze che mette al centro dell'apprendimento l'esperienza, e attiva la riflessione sui contenuti fondamentali del processo.

### In classe:

Il metodo è articolato in cinque momenti: (*Engage, Explore, Explain, Elaborate, Evaluate* - Coinvolgi, Esplora, Spiega, Elabora, Valuta), ripetuti tra loro. Il vantaggio di applicare una tale metodologia consiste nel fornire agli studenti la possibilità di «fare lo scienziato», ossia sperimentare il processo di ricerca scientifica, pensando ed agendo in modo congruente con l'evoluzione degli step previsti.

### Cosa fa:

Sperimentando tali passaggi si attiva un processo di comprensione attiva dei fenomeni sperimentati e delle modalità di investigazione utilizzate. Si comprende dunque tanto il metodo, che è fondamentale, quanto l'importanza della formulazione di una ipotesi, quanto, chiaramente, i contenuti oggetto dell'investigazione.

## Project based learning

### Cosa è:

è una metodologia di apprendimento attivo e centrato sullo studente, pienamente inserita nel filone delle teorie dell'apprendimento di stampo costruttivista.

### In classe:

Gli studenti devono, dato un problema, in un periodo di tempo prefissato, lavorare alla soluzione. Dunque dovranno riflettere, indagare, utilizzare tutte le risorse cognitive in loro possesso per giungere alla conclusione e realizzazione di un prodotto reale.

### Cosa fa:

Tramite lo svolgimento del progetto, tale metodologia favorisce lo sviluppo di competenze utili ad un apprendimento duraturo e realmente significativo.

## La lezione

La lezione si suddivide in due tipologie

LEZIONE FRONTALE

LEZIONE EURISTICA

STANDARDIZZAZIONE E  
STRUTTURAZIONE

BREVI PRESENTAZIONI A CUI SI  
ALTERNANO DOMANDE O SCAMBI  
DI OPINIONI

OTTIMIZZAZIONE DEI TEMPI E  
“ECONOMICITÀ”

CARATTERE PIÙ ATTIVO E  
DIALOGICO

PRESENTAZIONE O SPIEGAZIONE DI  
UN ARGOMENTO, SECONDO  
MODALITÀ TRASMISSIVE

APERTA E PROBLEMÁTICA: LO  
STUDENTE IMPARA A RAGIONARE  
A FORMULARE DOMANDE, A  
INDIVIDUARE PROBLEMI

## La lezione

...cui se ne aggiunge, oramai, una terza:

### Lezione in rete

- materiali di studio scaricabili per orientare anticipatamente l'attenzione sugli aspetti più rilevanti e suscitare curiosità, interesse;
- spazi di ricerca, di autodocumentazione, di confronto di opinioni (es. web forum).

*Grazie dell'attenzione*